

L'impresa hi-tech veste di rosa

Una su 5 è guidata da donne

La tecnologia non conosce crisi. Pare questo il leit motiv che contraddistingue il sistema industriale lombardo legato all'hi-tech. In due anni, il numero di società che in regione si occupano di questi temi son cresciute del 2,3%. Complessivamente, sono circa 25 mila le imprese nel settore, di queste circa 5.500 sono femminili, il 22%: ovvero circa una su cinque.

E in questo contesto Bergamo rappresenta una delle realtà più significative: con 2.082 realtà, alle spalle solo di Milano (12.457) e Brescia (2.586). In particolare, nella bergamasca l'attività si concentra nel settore della produzione di software e della consulenza informatica (733 imprese) oltre che nel settore legato ai servizi d'informazione e informatica (679 società).

Attività che, per altro, come evidenzia l'analisi è stata elaborata dal servizio studi **Camera di Commercio di Milano** su dati Infocamere al 2011, rientrano proprio nella centralità delle attività anche nell'intera Lombardia.

Nel settore manifatturiero hi-tech, invece, prevalgono la fabbricazione di apparecchiature di cablaggio, di strumenti e apparecchi di misurazione e di computer. In questo ambito, Bergamo, in particolare, può

vantare la presenza di 11 aziende legate alla fabbricazione di cablaggi e di apparecchiature di cablaggio (seconda provincia lombarda alle spalle della sola Milano con 192 imprese) oltre che 66 aziende specializzate nella fabbricazione di componenti elettronici e schede elettroniche.

Proprio sulla presenza massiccia delle donne in questo ambito, si concentrerà la conferenza internazionale dal titolo «Women&Technologies 2008-2015» in programma martedì prossimo alla **Camera di commercio di Milano** e guarderà con attenzione ad uno dei temi principali del prossimo Expo 2015: la nutrizione. Ciò, anche assegnando il premio «Le Tecnovisionarie 2012» alle donne che si sono distinte nella ricerca e nell'innovazione nel settore alimentare.

«La **Camera di commercio** ha dichiarato Federica Ortali, membro di giunta della **Camera di commercio di Milano** - partecipa a questa iniziativa con l'obiettivo di premiare e sostenere l'imprenditorialità femminile nel settore della ricerca. Una presenza importante con un impatto positivo per l'economia e che contribuisce a rafforzare la competitività del territorio a livello internazionale». ■



Sono oltre duemila le aziende hi-tech presenti nella Bergamasca

